

*“Il passo leggero, incerto
dei tuoi angusti anni
mi affascina e interpella,
donna di remote stagioni.*

*Dove ti poserai un giorno,
deponendo la fatica
di milioni di scale?*

*Non so scrutare con certezza,
ma credo:
ai piedi di un'Eterna*

*Tenerezza,
che da sempre ti accompagna
e ti Sostiene.”*

Enrico Motta